

# FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2008

## Valore delle quote e raffronto con il benchmark

Al 31.10.2008 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	12,965
OBBLIGAZIONARIA 5	12,805
MISTA 30	10,365
BILANCIATA	8,402
GARANTITA	10,338

La valorizzazione delle posizioni del comparto assicurativo avverrà con le medesime modalità del passato e sarà quanto prima disponibile, per gli interessati, nella procedura HR ACCESS – Dossier Individuale.

Il mese di ottobre 2008, il terribile “ottobre rosso”, passerà alla storia finanziaria come uno dei periodi in assoluto più travagliato mai vissuto dai mercati azionari. Storicamente tale mese è noto per essere particolarmente critico per le Borse e molti ricordano come la crisi finanziaria del 1987 e quella ancora più drammatica del '29 si siano accese proprio in tale fase dell'anno, ma il crollo violento e repentino registrato soprattutto nella parte centrale del mese è qualcosa che mai si era visto.

Nel giro di un mese i principali indici azionari hanno accumulato forti perdite: S&P MIB -16,31%; S&P500 – 16,94%; MSCI – 27,66%. E questo nonostante l'ultima parte del mese si sia chiusa con diffusi recuperi, soprattutto conseguenti agli interventi posti in essere o programmati dai governi di mezzo mondo (il governo americano ha stanziato un piano di emergenza per 700 miliardi di dollari) in soccorso soprattutto del settore bancario.

Se a ciò si aggiunge che il quadro complessivo dell'economia mondiale “reale” si presenta sempre più recessivo, appare improbabile ipotizzare a breve termine una inversione di tendenza sicura e duratura dei mercati, mentre è più facile attendersi un periodo di accentuata volatilità intorno ai minimi, in attesa che le misure a sostegno della ripresa in parte (piccola) già avviate e in parte (preponderante) programmate, possano iniziare a produrre i loro auspicati effetti.

In tale situazione il valore delle quote del nostro Fondo – rappresentato nel [grafico allegato](#) – ha registrato rispetto a settembre una ulteriore flessione delle linee “mista” e soprattutto “bilanciata” che ora, rispetto al 1° gennaio, presentano una performance negativa rispettivamente pari al -5,28% e al -12,58%. Per contro le linee monetaria, obbligazionaria e garantita, a prevalente componente obbligazionaria, proprio a motivo di tassi flettenti e corsi crescenti spinti dalla domanda dei risparmiatori in fuga dalle azioni, registrano una discreta crescita delle performance compresa fra il 3-4%.

	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark
da inizio anno	2,85	3,98	3,78	4,30	-5,28	-5,90	-12,58	-13,42
1 anno	3,19	4,58	3,47	4,43	-8,17	-7,23	-17,46	-15,74
3 anni	7,99	9,99	5,87	7,05	-3,04	-0,27	-10,60	-6,08
5 anni	13,60	16,51	13,82	16,64	7,72	12,46	0,86	8,36
dall'inizio	29,65	34,65	28,05	31,45	3,65	9,69	-15,98	-6,45
media annua	3,51	4,10	3,32	3,72	0,43	1,16	-1,89	-0,76

Si precisa che la linea garantita assicura un rendimento pari al tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto nelle ipotesi di pensionamento, decesso, invalidità e anticipazione per spese sanitarie. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Informativa.

Quanto prima verranno tuttavia messi a disposizione anche i dati relativi ai rendimenti puntuali ed il raffronto con il relativo benchmark

Il confronto a settembre tra i rendimenti ottenuti da ciascuna linea con il benchmark di riferimento - rappresentato nella tabella soprariportata - conferma il gap negativo per le linee monetaria e obbligazionaria, mentre la mista e la bilanciata pur registrando performance fortemente negative rispetto all'inizio dell'anno, stanno perdendo meno.

Il confronto sugli altri periodi di osservazione (a uno, tre, cinque anni e dall'avvio del Fondo) conferma invece il persistere di un quadro di sottoperformance, che trova la sintesi numerica in una "media annua" delle performances inferiore al benchmark per tutte e quattro le linee.

#### **Quadro di sintesi dei risultati individuali**

La [tabella allegata](#) fotografa la situazione del Fondo (con esclusione della linea garantita) aggiornata al 31.10.2008, suddividendo gli iscritti - su base percentuale - per classi di età e misura del risultato complessivamente conseguito, evidenziando il differente livello di criticità connesso alle varie combinazioni dei due fattori.

Rispetto a settembre, il quadro complessivo dei risultati, a seguito dell'andamento negativo del valore delle linee mista e soprattutto bilanciata, è un po' peggiorato, facendo scendere al 46% (a settembre era il 47%) del totale degli Iscritti, il numero di coloro che sono finora in "territorio" positivo di risultati.

Si ricorda comunque il valore provvisorio e relativo della [tabella allegata](#), soprattutto per gli Iscritti posizionati in fasce di età ancora distanti dal traguardo previdenziale.

Si ribadiscono altresì le possibilità offerte dal nostro Fondo, che consente di diversificare gli investimenti fra più linee: ad esempio è sempre possibile destinare il capitale maturato ad una linea tranquilla, e mantenere i flussi futuri alla linea più sfidante, oppure, viceversa, congelare il capitale sulla linea attuale più aggressiva e spostare i flussi contributivi futuri su una linea più rassicurante. La scelta dovrà naturalmente essere ben soppesata, sulla base della propria prospettiva temporale e del proprio risultato complessivo maturato al momento, evitando il più possibile di effettuare scelte di smobilizzo, che "consolidino" perdite legate a temporanei andamenti negativi di mercato.

Le posizioni più "critiche" cioè quelle relative ad Iscritti più anziani di età e quindi presumibilmente prossimi al pensionamento si mantengono intorno all'1,1-1,2% del totale ( 60 persone circa). In

proposito si rammenta comunque la possibilità che hanno gli aderenti al Fondo, una volta esercitato il passaggio al pensionamento, di rimanere iscritti al Fondo (ovviamente senza più usufruire dei versamenti contributivi da parte dell'azienda) in attesa che le condizioni di mercato consentano una risalita del valore delle quote e quindi una loro vantaggiosa liquidazione.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella